

VareseNews

“Un Pgt pieno di conflitti di interesse”

Pubblicato: Martedì 5 Novembre 2013

Dopo la privatizzazione della gestione del Cimitero pensavamo che l'Amministrazione di “Uboldo al Centro” non potesse fare danni peggiori, ma siamo stati costretti a ricrederci dal **pasticcio epocale** sull'adozione della variante generale del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), portata in approvazione dal Sindaco Guzzetti nel Consiglio Comunale di mercoledì 30 ottobre u.s..

La Giunta Guzzetti, come noto, aveva impiegato 4 (quattro) anni di tempo e una spesa di 180.000 euro dei contribuenti uboldesi per sostituire a tutti i costi l'attuale P.G.T., in vigore da solo sei anni.

Ebbene, lo scorso 30 ottobre **la maggioranza di “Uboldo al Centro” non è stata in grado di approvare in Consiglio Comunale l'adozione della variante del P.G.T.**, dimostrando un **dilettantismo** pari soltanto all'**arroganza** mostrata da alcuni di loro in questi anni.

Al momento o poco prima della votazione, 1 Consigliere Comunale di minoranza e **4 di maggioranza, pur avendo presenziato alla seduta, si sono allontanati dai banchi dell'assemblea e non hanno preso parte al voto.**

Così la variante generale del P.G.T. ha ottenuto 1 voto di astensione, 3 voti contrari (fra cui quelli dei Consiglieri di Uboldo Civica – Tavecchia e Pirotta) e **solo 8 voti favorevoli**, contro i 9 voti favorevoli richiesti dell'art. 58 del Regolamento del Consiglio Comunale per l'approvazione delle varianti generali del P.G.T..

Di conseguenza **il Consiglio Comunale ha deliberato di NON approvarne l'adozione.**

Evidentemente **né il Sindaco, che è anche Presidente del Consiglio Comunale, né l'Assessore all'Urbanistica conoscevano a dovere il Regolamento!**

Non provino ora a scaricare la responsabilità del loro fallimento e della loro impreparazione sul Segretario Comunale, che pure hanno scelto loro.

Conoscere il Regolamento del Consiglio era un loro preciso dovere, al quale sono venuti meno. Hanno anche dimostrato di non conoscere la storia recente di Uboldo, visto che un fatto analogo era accaduto 11 anni fa, quando il P.R.G. portato in Consiglio Comunale dall'allora Sindaco Ceriani – Lega Nord – non era stato approvato perché aveva ricevuto solo 8 voti favorevoli invece dei 9 necessari.

Il dilettantismo di “uboldo al centro” ha consentito però di svelare gli interessi che stanno dietro alla variante del p.g.t.

Perché cinque Consiglieri Comunali, pur presenti alla seduta, non hanno partecipato al voto, affondando così la variante?

Lo ha spiegato l'Assessore all'Urbanistica, signor Angelo Leva, che in un'intervista a «*La Prealpina*» ha candidamente dichiarato che **«chi non ha partecipato alla votazione lo ha fatto per un indiretto conflitto di interessi»**.

Infatti, l'art. 78 del Testo Unico degli Enti Locali vieta espressamente la partecipazione al voto di quegli amministratori per i quali sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e **specifici interessi propri o di loro parenti**.

La ratio dell'art. 78 si fonda sull'esigenza di garantire la trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa, evitando situazioni di conflitto d'interesse degli amministratori pubblici.

Ora i cinque Consiglieri dovrebbero con trasparenza dichiarare agli uboldesi quali sono i loro conflitti di interesse.

Ma ciò che l'Assessore Leva nell'intervista a «*La Prealpina*» non dice è che **lui è uno dei cinque che non hanno partecipato alla votazione**. Ciò che il signor Leva non dice è che ad avere un conflitto di interessi era proprio lui, l'Assessore all'Urbanistica!

Non era mai accaduto ad Uboldo che ben 5 consiglieri su 17, fra cui il **Capogruppo della maggioranza – Ercole Galli – e l'Assessore all'Urbanistica** dovessero astenersi dal partecipare al voto sul piano urbanistico generale perché portatori di conflitti di interessi diretti o indiretti. Ricordiamo che il P.G.T. ha il potere di trasformare la destinazione di un terreno da agricola ad edificabile (o di togliere/dimezzare dei vincoli preesistenti).

Non era mai accaduto che l'Assessore all'Urbanistica, che è il “regista” e, insieme al Sindaco e al capogruppo di maggioranza, il responsabile politico della stesura del P.G.T. non partecipasse al voto su una variante generale di P.R.G. o P.G.T. perché in conflitto di interessi.

SI TRATTA PER CASO DI UN P.G.T. “AD PERSONAM”?

La NON approvazione della variante generale del P.G.T. non è un «tecnicismo», ma è **la manifestazione lampante di quanti conflitti di interesse abbiano gli amministratori di Uboldo al Centro**, assessore all'Urbanistica Leva *in primis*.

Per queste ragioni, Uboldo Civica invita con fermezza il **sig. Leva a rassegnare le dimissioni da Assessore all'Urbanistica per manifesta incompetenza e per il conflitto di interessi da lui dichiarato**.

Uboldo Civica vigilerà con estrema attenzione sui prossimi passi della maggioranza. Nel merito **siamo fortemente contrari alla variante di P.G.T. proposta dalla Giunta Guzzetti**, poiché porterà ad un sensibile aumento della popolazione, ad un maggior consumo del territorio ed all'insediamento di una struttura commerciale di circa 13.000 metri quadrati nell'area ex Lazzaroni.

Se l' Amministrazione di "Uboldo al Centro" e la sua maggioranza intendono a tutti i costi adottare un nuovo P.G.T., devono rassegnarsi a farlo nel rispetto formale e sostanziale delle regole, perché **queste regole sono al servizio e a protezione di ogni cittadino**, non degli interessi diretti o indiretti di qualcuno.

Per questa ragione **abbiamo diffidato** il Sindaco e il Segretario Comunale dall'assumere qualsiasi decisione diversa dal riconoscere che il Consiglio Comunale **NON** ha approvato l'adozione alla variante generale del P.G.T.. Cioè: deve essere fuori discussione che la delibera votata mercoledì è **pienamente valida** ed ha **come effetto la NON approvazione** dell'adozione della variante. In caso di decisione diversa il P.G.T. potrà essere impugnato di fronte al Giudice amministrativo.

Per questa ragione, alla luce dei conflitti di interesse ammessi dall'Assessore Leva, Uboldo Civica è pronta a sottoporre la variante generale del P.G.T. all'attenzione della Procura della Repubblica competente.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it